

## **F7401Q - LM-74 - Scienze e Tecnologie Geologiche**

Verbale dell'audizione del Nucleo di Valutazione Università degli Studi di Milano-Bicocca  
21 dicembre 2016 – Sala riunioni rettorato – dalle ore 10.00 alle ore 11.00

Il Nucleo di Valutazione, nella persona della Prof.ssa Emanuela Bricolo, conduce l'audizione del Corso F7401Q - LM-74 - Scienze e Tecnologie Geologiche, assistito dall'Ufficio Pianificazione e Programmazione nella persona di Francesco Rubini.

Sono stati invitati alle audizioni (con estensione ai componenti i rispettivi Organismi ed eventuale sostituzione delegata in caso di indisponibilità), relativamente allo specifico Corso oggetto di audizione: i Coordinatori dei CdS/Presidenti CCD, i Responsabili AQ dei CdS, i Responsabili delle Commissioni di riesame, i Presidenti delle Scuole, i Presidenti e vice-presidenti delle Commissioni Paritetiche, ed in qualità di uditori il Presidio Qualità di Ateneo, il Capo Area della formazione e dei servizi agli studenti, i rispettivi Capi Settore dell'Area della formazione e dei servizi agli studenti, oltre all'auspicata estensione di partecipazione a rappresentanti degli studenti dei CdS e rappresentanti delle Parti Sociali. Sono in tali vesti presenti: Frattini Paolo, Giovine Vincenzo (Parti sociali), Malinverno Elisa, Rossari Ludovico, Cipriana Serra.

La prof.ssa Bricolo illustra le motivazioni e la metodologia degli incontri di audizione dei Corsi di Studio, richiamando quanto espresso nel documento allegato "Illustrazione iniziale alle audizioni e documentazione esaminata", che costituisce parte integrante del presente verbale.

Oltre a richiamare la documentazione riportata nel sopracitato allegato, vengono esaminati congiuntamente in particolare i requisiti R3, il Riesame ciclico e la Relazione della Commissione Paritetica.

L'ingresso avviene tramite due sessioni di colloquio con una commissione, che conduce ad una evidenziazione di eventuali carenze ed all'esercizio delle opportune attività di recupero.

Gli obiettivi formativi del corso sono indirizzati a preparare i laureati ad un mondo del lavoro estremamente diversificato. Difatti pochissimi in Lombardia ed in genere in Italia proseguono con l'attività puramente professionale e quindi iscrizione all'Ordine (10-15 iscritti all'anno in Lombardia).L'orizzonte occupazionale è molto variegato. Infatti quasi il 70% dei laureati trova lavoro in campo geologico in ambito pubblico e privato, mentre il 10% si rivolge all'estero sia per opportunità di lavoro che per proseguire gli studi tramite dottorato.

In tale quadro occupazionale, è molto importante la specializzazione che permetterebbe di collocarsi meglio nel mondo del lavoro. Assumono quindi importanza gli stage, che però a volte vengono effettuati internamente. Si suggerisce di aumentare le attività di orientamento in uscita con seminari con le parti sociali che ora sono organizzati solo a livello della triennale. Si suggerisce inoltre una stretta collaborazione tra il CdS e l'Ufficio Job Placement di ateneo. A fronte di un basso tasso di abbandono, tuttavia si registra un numero di laureati equamente distribuito tra in corso e fuori corso, con voti spesso non altissimi; ciò provoca difficoltà nell'inserimento nel mondo del lavoro che presenta molta concorrenza e apprezza i laureati in corso. Il prof. Frattini chiarisce che il problema dei fuori corso è probabilmente dovuto all'impegno richiesto per la prova finale e al fatto che alcuni studenti si recano all'estero per il traineeship. Si stanno studiando soluzioni per ridurre i tempi senza inficiare sui risultati.

I questionari degli studenti hanno evidenziato alcuni problemi organizzativi, ai quali si sta positivamente provvedendo; sarebbe utile un seminario illustrativo tenuto direttamente dai rappresentanti degli studenti nella Commissione paritetica, così da saldare il canale comunicativo e portare a costruttive segnalazioni.

A seguito dell'audizione, viene predisposta la tabella di riepilogo dei requisiti R3 esaminati.

Le valutazioni sono rappresentate sinteticamente dai valori A,B,C,D comportanti le seguenti descrizioni: A (segnalato come prassi eccellente), B (approvato), C (accettato), D (non approvato).

| Requisito     | Obiettivo   |  | VOTO  |
|---------------|---|--|---|
| <b>R3.A</b>   |   |  | <b>B</b>  |
|               | <b>Punti di attenzione</b>                                | <b>Aspetti da considerare</b>  |   |
| <b>R3.A.1</b> | Definizione dei profili in uscita                         | Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti?<br>Le conoscenze, le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritti in modo completo e adeguato per definire i risultati di apprendimento attesi?<br>I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali sono ben definiti e tengono realisticamente conto dei destini lavorativi dei laureati?  | <b>B</b>  |
| <b>R3.A.2</b> | Coerenza tra profili e obiettivi formativi                | Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS?<br>L'offerta formativa è adeguata al raggiungimento degli obiettivi?  | <b>B</b>  |
| <b>R3.A.3</b> | Consultazione delle parti interessate                     | In fase di progettazione, sono state approfondite le necessità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento?<br>Sono state attuate consultazioni sistematiche delle principali parti interessate, (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, del mondo della cultura, della produzione ecc.)?<br>In assenza di organizzazioni professionali di riferimento, il CdS assicura che sia creato un luogo di riflessione (un comitato d'indirizzo ad esempio) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?  | <b>B</b>  |
| <b>R3.B</b>   |   |  | <b>B</b>  |
|               | <b>Punti di attenzione</b>                                | <b>Aspetti da considerare</b>  |   |
| <b>R3.B.1</b> | Orientamento e tutorato                                   | Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS?<br>Il CdS favorisce la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?<br>In sede di orientamento in itinere e in uscita, viene tenuto conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?<br>Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?  | <b>C</b><br>Il processo dell'orientamento in uscita è migliorabile. |
| <b>R3.B.2</b> | Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze | Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?<br>Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?<br>Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere (precorsi, tutorati di sostegno)?<br>Nel caso di CdS di secondo ciclo, è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati? Sono specificate le eventuali forme di integrazione dei requisiti di accesso?<br>Sono previsti interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e da diversi Atenei? | <b>A</b>  |
| <b>R3.B.3</b> | Organizzazione di percorsi flessibili                     | L'organizzazione didattica incentiva l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e garantisce guida e sostegno adeguati da parte dei docenti?<br>Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (E.g. tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, percorsi di eccellenza)?<br>Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (e.g. studenti lavoratori, disabili)?<br>Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?   | <b>B</b>  |
| <b>R3.B.4</b> | Internazionalizzazione e della didattica                  | Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? ( <b>anche collaterali ad Erasmus</b> )<br>Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica? (E.g. la quota di studenti e quella di ore di docenza erogata da esperti stranieri è adeguata a definire un ambiente di studio internazionale?)   | <b>B</b>  |
| <b>R3.B.5</b> | Modalità di verifica dell'apprendimento                   | Il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?<br>Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?  | <b>B</b>  |

|               |  |  |          |
|---------------|--|--|----------|
|               |  | Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti?<br>Vengono espressamente comunicate agli studenti?   |          |
|               |  | Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?   |          |
| <b>R3.C</b>   |  |  | <b>B</b> |
|               | <b>Punti di attenzione</b>   | <b>Aspetti da considerare</b>  |          |
| <b>R3.C.1</b> | Dotazione e qualificazione del personale docente                       | I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica?<br>Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?<br>Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)<br>I docenti adottano metodi di insegnamento efficaci? Utilizzano, dove opportuno, una varietà di metodi e strumenti didattici? Le nuove tecnologie sono impiegate opportunamente?<br>Si rilevano aree di sofferenza nel quoziente studenti/docenti? Se sì, il CdS ha previsto azioni correttive?  | <b>B</b> |
| <b>R3.C.2</b> | Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica | Il CdS dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di assicurare un sostegno efficace alle proprie attività?<br>Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni?<br>Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?<br>Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)<br>I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?   | <b>B</b> |
| <b>R3.D</b>   |  |  | <b>B</b> |
|               | <b>Punti di attenzione</b>   | <b>Aspetti da considerare</b>  |          |
| <b>R3.D.1</b> | Contributo dei docenti e degli studenti                                | Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?<br>Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?<br>Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?<br>Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?  | <b>B</b> |
| <b>R3.D.2</b> | Coinvolgimento degli interlocutori esterni                             | Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS?<br>Le modalità di interazione in itinere sono adeguate alla Classe di laurea, agli obiettivi del CdS e alle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?<br>Il CdS garantisce il dialogo con altri interlocutori, oltre quelli inizialmente consultati, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?<br>Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale?<br>Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)? | <b>B</b> |
| <b>R3.D.3</b> | Interventi di revisione dei percorsi formativi                         | Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate?<br>Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?<br>Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS e dagli organi dell'AQ?<br>Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?  | <b>B</b> |